

MÉHUL ETIÉÉNE NICOLAS

Compositore francese

(Givet, Ardenne 22 VI 1763 - Parigi 18 X 1817)



A 10 anni svolgeva già mansioni di organista in una chiesa della città natale. Trasferitosi nel 1778 a Parigi, vi studiò pianoforte e composizione con J. F. Edelmann, cominciando ben presto a scrivere Opere teatrali, ispirandosi al modello di Gluck, che lo protesse ed aiutò. Nonostante i primi insuccessi si impose poi all'attenzione del pubblico parigino come uno dei migliori compositori teatrali e di musica vocale. Fu tra i primi musicisti ad esaltare le conquiste della Rivoluzione francese, ed alcuni suoi inni acquistarono rapidamente grande popolarità.

Nel 1795 fu nominato ispettore del conservatorio di recente istituzione. Raggiunse il culmine della fama con *Joseph* (1807), considerata ancor oggi la sua Opera migliore. Formatosi allo studio del teatro di Gluck, ne sviluppò la concezione drammatica, prestando cura particolare allo strumentale, che spesso modificò radicalmente rispetto alla tradizione, per ottenere migliore omogeneità di timbro.

Armonista di gusto e di intenti innovatori, il suo equilibrio è sciolto e vibrante, la sua linea melodica nobile ed espressiva e nell'insieme la sua produzione rispecchia assai bene le passioni e l'entusiasmo dell'epoca rivoluzionaria.

Assai apprezzato da Berlioz, da Weber e da altri musicisti dell'Ottocento, contribuì ad aprire la strada alla nuova sensibilità romantica, anche se in seguito la sua opera cadde quasi interamente, ed a torto, nell'oblio.

Tra i lavori teatrali meritevoli di particolare menzione sono ancora *Uthal* e *Une Folie*.